



COMUNE DI BEDOLLO

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

2023 - 2025

NOTA INTEGRATIVA

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto *armonizzato* avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro e con quelli della restante Pubblica Amministrazione anche ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

A tal fine è stata redatta la presente nota integrativa che, così come stabilito dal punto 9.11 del citato allegato 4/1 – principio contabile applicato della programmazione di bilancio, specifica il contenuto minimo del Bilancio di Previsione 2023/2025, fornendo indicazioni e prospetti sulla sua composizione, in ossequio ai principi contabili generali, tra cui veridicità, chiarezza, trasparenza, comprensibilità.

Il bilancio di previsione 2023/2025 è stato redatto nel rispetto delle previsioni della vigente legislazione, in armonia con gli elementi socio-economici forniti dal DEF, dal DEF provinciale e relative note di aggiornamento, dagli schemi di legge di bilancio nazionale, dalla manovra finanziaria provinciale nonché dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 e infine sulla base di un'attenta programmazione e finalizzazione delle poste di entrate ed uscite rispetto ai dati assestati del 2022.

2. EREDITA' CONTABILE DEL PRECEDENTE CONSUNTIVO

2.1 Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 ed elenco analitico quote accantonate, vincolate e destinate.

Si propone riassuntivamente la composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 e le relative applicazioni sul bilancio 2022:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				517.874,73
RISCOSSIONI	+	1.611.277,67	1.354.971,02	2.966.248,69
PAGAMENTI	-	553.549,54	2.133.177,35	2.686.726,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			797.396,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			797.396,53
RESIDUI ATTIVI	+	1.246.914,38	* 1.305.826,93	2.552.741,31
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	1.097.459,11	559.639,35	1.657.098,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			35.362,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			178.026,19
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)	=			1.479.650,38
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:				
Parte accantonata				
Fondo contenzioso				3.000,00
Altri accantonamenti				38.744,35
Fondo crediti dubbia esigibilità				8.072,03
Totale parte accantonata (B)				49.816,38
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				40.042,00

Vincoli derivanti da trasferimenti	20.494,20
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	60.536,20
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	451.625,65
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	917.672,15
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	0,00

Nello specifico:

Composizione Avanzo al 31/12/2021	€ 1.479.650,38
<i>a 1) Risorse accantonate:</i>	
Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 8.072,03
Fondo rischi spese legali	€ 3.000,00
Altri accantonamenti	€ 38.744,35
TOTALE Risorse accantonate	€ 49.816,38
<i>a 2) Risorse vincolate:</i>	
Ristori Cosap - Tosap	€ 1.065,00
Fondo Funzioni ex art. 106 DL 34/2020	€ 31.503,00
Trasferimenti a sostegno delle attività economiche	€ 20.494,20
Fondo Funzioni ex art. 106 DL 34/2020 Quota TARI	€ 7.474,00
TOTALE Risorse vincolate	€ 60.536,20
<i>a 3) Risorse destinate:</i>	
Avanzo destinato agli investimenti	€ 451.625,65
Parte disponibile	€ 917.672,15
a1)+a2)+a3) + quota libera	€ 1.479.650,38
TOTALE	€ 1.479.650,38

Applicazione Avanzo rif. del. C.C. n. 14 dd 03/08/2022	€	166.117,29
<i>a 2) Risorse vincolate:</i>		
Fondo Funzioni ex art. 106 DL 34/2020	€	28.000,00
Avanzo applicato con Risorse vincolate	€	28.000,00
<i>a 3) Risorse destinate:</i>		
Avanzo destinato agli investimenti	€	138.117,29
Avanzo applicato con Risorse destinate	€	138.117,29
Applicazione avanzo da rendiconto 2021	€	166.117,29

2.2 Sintesi del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022

Il principio contabile applicato di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, reca testualmente: *"In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione"*.

Si riporta pertanto il calcolo del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2022 sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	1.479.650,38
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	213.389,00
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2022	2.317.454,41
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	2.631.631,51
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	962,74
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.379.825,02
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
- Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+ Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+ Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022
	1.379.825,02
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	8.224,00
Fondo contenzioso	3.000,00
Altri accantonamenti	0,00
B) Totale parte accantonata	11.224,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	155.113,78
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.213.487,24
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato presunto 2022 esclude la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio.

2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire un indizio che riveli la solidità delle finanze o l'assenza di una condizione di pre-dissesto. La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. La tabella riportata di seguito evidenzia i parametri di deficitarietà dell'anno 2022.

Sulla base alle informazioni al momento disponibili, la situazione è tale da non alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	☒	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	☒
P7	{Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)} maggiore dello 0,60%	SI	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	☒
--	----	-------------------------------------

3. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

3.1 Stanziamenti di entrata

Le entrate costituiscono la base da cui partire per la costruzione di un bilancio.

Infatti sulla base delle risorse disponibili, vengono inserite nella parte spesa le uscite obbligatorie (per legge o per convenzioni o contratti), le somme già impegnate, le spese necessarie al funzionamento dell'ente e dell'erogazione dei servizi, e in seguito le somme di natura discrezionale.

Le entrate sono state programmate secondo criteri di prudenzialità e di realistica realizzazione, al fine di evitare criticità nell'effettuazione di spese senza la certezza della prevista copertura finanziaria. L'attività di accertamento delle entrate avviene nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed i. e dai relativi allegati, in particolare dall'allegato 4/2 principio applicato della contabilità finanziaria.

Nello stimare le entrate sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (*attendibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Nei successivi paragrafi si analizzano i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

3.1.1 Entrate tributarie

Le principali poste del 2023 che compongono le entrate tributarie sono riferite ad imposte, tasse e proventi assimilati (per la maggior parte IMIS), incluse imposte arretrate.

Si evidenzia che dal 2021 la TOSAP, la COSAP e l'imposta comunale sulla pubblicità, sono confluite, per norma, nel Canone Unico Patrimoniale, transitando dal titolo I al titolo III dell'entrata.

Per questo tipo di entrate, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato;

- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;

- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di

conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

3.1.2 Entrate da trasferimenti

Queste entrate si sostanziano fondamentalmente nei trasferimenti da parte della Provincia e, in consistenza molto minore da altri enti, nonché da rimborsi per servizi erogati dal Comune (Consorzio Vigilanza Boschiva, Scuola Materna) e per assegnazioni da parte di altri enti (quali ad esempio il BIM Adige).

L'importo dei trasferimenti provinciali viene definito secondo criteri specifici dettati da disposizioni provinciali e la cui esatta quantificazione viene comunicata in corso di esercizio, o meglio a fine esercizio, pertanto risulta ingestibile l'esatta previsione. Si evidenzia che tra essi è presente anche il trasferimento relativo al Fondo Emergenziale, destinabile in parte corrente, che nel nuovo protocollo d'intesa è limitato al solo 2023.

Il criterio di valutazione sul bilancio 2023-2025 per le entrate da trasferimenti pertanto si è basato sulle assegnazioni 2022, mantenendo le poste con riferimento a quanto contenuto nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 ma considerando anche la spesa da sostenere e rendicontare alla PAT per le sostituzioni del personale in congedo straordinario ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. 26.03.2001 n. 151.

Come evidenziato anche nel DUP, sorge la criticità della mancata assegnazione, inserita nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale, sulle annualità 2024 e 2025 della quota EX FIM da parte della PAT, o del Fondo Emergenziale istituito quest'anno. Si è pertanto proceduto ad effettuare dei tagli sulle annualità 2024 e 2025, riguardanti la parte discrezionale e non vincolata di spesa, al fine di giungere alla quadratura dei totali di bilancio. Permarranno in tali annualità solamente le quote ex FIM dedicate al giro contabile del rimborso estinzione anticipata dei mutui.

3.1.3 Entrate extra tributarie

Il titolo III dell'entrata ha ad oggetto poste derivanti dalla gestione ordinaria dei beni patrimoniali dell'ente, nonché di erogazioni di servizi agli utenti ovvero di rimborsi di vario genere.

La quantificazione di tali risorse è stata parametrata sul trend storico, cui si aggiunge la riformulazione delle tariffe del servizio acquedotto e del servizio fognario approvate con delibere di Giunta comunale nn. 19 e 20 dd 03.03.2022.

Si evidenzia che a partire dall'anno 2023 sarà ripristinato l'utilizzo delle strutture (sale, palestra, teatro e Malga Pontara), interrotto a causa dall'emergenza Covid a partire dal 2020, le cui tariffe sono state rimodulate ex delibera di Consiglio comunale n. 7 dd. 10.06.2022. Il mancato utilizzo delle strutture, protattosi per tre anni, impone tuttavia una verifica dello stato degli immobili e conseguente programmazione dei vari interventi necessari allo scopo di garantirne la fruibilità. Si rimanda quindi in corso di

esercizio un'attenta valutazione in merito ai costi da sostenere ai fini dell'utilizzo di dette strutture.

Per quanto concerne la struttura Malga Stramaiole, si sta invece provvedendo ad espletare il bando di assegnazione della gestione pluriennale.

3.1.4 Gestione anticipazioni di cassa

L'importanza della cassa e dei suoi fabbisogni assume sempre maggiore rilievo soprattutto in momenti di contrazione delle entrate dettate da periodi di crisi economica. Particolare attenzione perciò deve essere prestata anche al monitoraggio dei flussi di cassa, cercando di non generare eccessivi sfasamenti tra flussi in entrata ed uscita, che potrebbero portare a dover ricorrere ad un'anticipazione di cassa, con conseguente aggravio di oneri in parte corrente della spesa. A tal proposito va evidenziato che a partire dal 1 aprile del 2022, a seguito di confronto telematico a mezzo mercato elettronico ME-PAT, il nuovo Tesoriere del Comune di Bedollo è l'Istituto di credito Intesa Sanpaolo SpA.

3.1.5 Entrate in conto capitale

Se i primi tre titoli dell'entrata finanziano le spese correnti, la parte capitale di spesa viene costruita sulle risorse date dalle entrate in conto capitale (titolo IV dell'entrata), anch'essa fondata principalmente su trasferimenti. Tale entrata è costituita, per la maggiore, da contributi provinciali in c/capitale su opere ed investimenti, contributi su leggi di settore e contributi BIM. Anche la parte capitale relativa ai trasferimenti provinciali risente delle manovre di contrazione dei trasferimenti riportata nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale, in particolare il procrastinarsi dell'assegnazione della quota Budget all'assestamento del Bilancio provinciale rende di difficile compilazione la parte delle spese di investimento. Una possibile entrata utile al finanziamento delle spese in conto capitale è l'avanzo di amministrazione la cui applicazione rientra nella determinazione degli equilibri di bilancio. Pertanto l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione presuppone un continuo e costante monitoraggio, e sarà valutata in corso di gestione esercizio 2023 tenendo conto termini di cassa, di equilibri e di risorse umane disponibili.

3.2 Stanziamenti di Spesa

Lo stanziamento della spesa parte dalla ricognizione delle risorse disponibili e dalla ponderazione della stessa attraverso la programmazione e la pianificazione così da ottimizzare l'impiego delle entrate a disposizione. La base per le previsioni delle spese del prossimo triennio è delineata dalla progettualità descritta nel DUP per il raggiungimento degli obiettivi strategici oltreché dai contratti attualmente in essere, dal trend dei consumi per le utenze, dalle spese del personale, dall'acquisizione di servizi necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali, dalle spese di investimento.

3.2.1 Spese correnti

Sono quelle riferite al funzionamento dell'Ente, dalla gestione ordinaria a quella amministrativa, all'erogazione dei servizi, dalla gestione di beni, all'attività comunale in generale.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari.

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio.

3.2.2 Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale risulta analiticamente riportata nell'apposita sezione del DUP, quale piano triennale delle opere pubbliche, a cui si rimanda la lettura per maggiori specifiche.

Come già evidenziato, la spesa per investimenti risente della contrazione dei trasferimenti provinciali e segnatamente di ex FIM e Budget che per le annualità 2024-2025 sono attualmente non definiti. Ai fini di una completa visione delle spese di investimento si forniscono di seguito i prospetti del piano delle opere, **precisando qui che il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2023 ha disposto:**

In considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, con la presente intesa le parti stabiliscono che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

3.2.3 Fondo pluriennale vincolato

Secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

3.2.4 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite principalmente da entrate relative al Titolo I/E (attività di accertamento IMIS) e al Titolo III/E (beni e servizi derivanti dalla gestione dei beni, in particolare dal servizio acquedotto). Relativamente al bilancio del Comune di Bedollo sono esclusi dal calcolo:

- l'IMIS in quanto accertata per cassa
- le entrate garantite da fidejussioni o garanzie (vendita legname)

- il titolo II – trasf. da altri enti pubblici e da privati in quanto per gli enti pubblici l'esclusione deriva dalle norme;
- le entrate da oneri di urbanizzazione in quanto si accertano all'atto della riscossione.

La composizione del fondo per titoli e tipologie è riportata nelle tabelle seguenti.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2023 - Anno: 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	426.711,00 0,00 426.711,00	2.653,19	2.653,19	0,621777
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	3.000,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
1000000	Totale TITOLO 1	429.711,00	2.653,19	2.653,19	0,617436

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	830.798,28	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00		0,00	0,000000
2000000	Totale TITOLO 2	830.798,28	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	446.207,75	7.527,53	7.527,53	1,687001
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00	0,00	0,00	0,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	2.500,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	3.500,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	13.317,32	0,00	0,00	0,000000
3000000	Totale TITOLO 3	466.025,07	7.527,53	7.527,53	1,615263

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	602.630,00 602.630,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00 0,00 0,00 0,00			
4040000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,000000
4000000	Totale TITOLO 4	612.630,00	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000
	TOTALE GENERALE	2.339.164,35	10.180,72	10.180,72	0,435229
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.726.534,35	10.180,72	10.180,72	0,589662
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	612.630,00	0,00	0,00	0,000000

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA **

Esercizio finanziario 2023 - Anno: 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	426.711,00			
		0,00	2.653,19	2.653,19	0,621777
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
1010300	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,000000
		0,00			
1010400	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,000000
		3.000,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
1000000	Totale TITOLO 1	429.711,00	2.653,19	2.653,19	0,617436

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	638.696,99	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00			
2000000	Totale TITOLO 2	638.696,99	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	446.207,75	7.527,53	7.527,53	1,687001
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00	0,00	0,00	0,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	3.000,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	3.500,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	13.265,00	0,00	0,00	0,000000
3000000	Totale TITOLO 3	466.472,75	7.527,53	7.527,53	1,613713

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
4000000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000
	TOTALE GENERALE	1.534.880,74	10.180,72	10.180,72	0,663291
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.534.880,74	10.180,72	10.180,72	0,663291
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,000000

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2023 - Anno: 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	426.711,00 0,00 426.711,00	2.653,19	2.653,19	0,621777
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,000000
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	3.000,00	0,00	0,00	0,000000
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,000000
1000000	Totale TITOLO 1	429.711,00	2.653,19	2.653,19	0,617436

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	628.696,99	0,00	0,00	0,000000
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00			
2000000	Totale TITOLO 2	628.696,99	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	446.207,75	7.527,53	7.527,53	1,687001
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00	0,00	0,00	0,000000
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	3.000,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	3.500,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	12.265,00	0,00	0,00	0,000000
3000000	Totale TITOLO 3	465.472,75	7.527,53	7.527,53	1,617180

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,000000
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00			
			0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00			
			0,00	0,00	0,000000
4000000	Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,000000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,000000
5000000	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,000000
	TOTALE GENERALE	1.523.880,74	10.180,72	10.180,72	0.668079
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.523.880,74	10.180,72	10.180,72	0.668079
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,000000

3.2.5 Accantonamento fondo rischi spese legali

Il principio contabile applicato 4.2, al punto 5 lettera h), prevede che “nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l’esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l’ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell’esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l’impegno, si conserva l’impegno e non si effettua l’accantonamento per la parte già impegnata. L’accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso”.

Nel risultato presunto di amministrazione dell’esercizio 2022 si è provveduto ad incrementare il fondo rischi spese legali, vincolandone la quota nel risultato di amministrazione. In corso di esercizio si valuterà l’eventuale ammontare degli stanziamenti a bilancio 2023-2025.

3.2.6 Accantonamento Fondo Garanzia Debiti Commerciali

Questo fondo è stato introdotto dalla Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) la quale, al suo art. 1, comma 859 e seguenti, dispone l’obbligo di istituire il fondo di garanzia per i debiti commerciali nella parte corrente di bilancio, a valere sul titolo I della spesa, quale “sanzione” per gli enti che non riducono i propri debiti commerciali rilevati al 31/12 dell’anno precedente, ovvero che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalle norme.

La determinazione di tale fondo passa dalla preventiva elaborazione di due indicatori: l’indicatore di riduzione del debito pregresso (rapporto tra gli importi dello stock dei debiti a fine dell’ultimo esercizio e a fine del secondo esercizio precedente), e l’indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (fatture scadute nel corrente anno pagate e non pagate e le fatture pagate nel corrente anno prima della scadenza).

Il fondo si sostanzia in un vincolo che blocca risorse di competenza di parte corrente partendo dal presupposto che il mancato rispetto delle tempestività dei pagamenti non motivate, siano dovute a carenze di cassa.

I parametri ed i criteri da tenere presente per la determinazione del fondo di garanzia per i debiti commerciali, modificati dall’art. 38-bis del Decreto crescita (DL 34/2019), sono i seguenti:

- debito residuo al 31/12 dell’esercizio precedente superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (se tale condizione si avvera, allora si passa al 2° parametro);
- mancata riduzione del debito commerciale residuo (al 31/12 dell’esercizio precedente) di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente.

Ulteriore obbligo di accantonamento a detto fondo sussiste ove si presentino ritardi sui termini di pagamento delle transazioni commerciali ovvero se non c'è stata pubblicazione sul sito dell'ente del debito commerciale residuo, unitamente alla mancata trasmissione sulla PCC dello stock dei debiti commerciali o delle relative informazioni di pagamento.

Il Fondo Garanzia Debiti Commerciali viene accantonato in avanzo con il rendiconto di gestione, e può essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui si verificano nuovamente i parametri, ed essi danno un risultato positivo di riduzione del debito e se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti rispetta i termini di pagamento.

Sulla base dei dati risultanti dalla contabilità dell'ente si valuta che il comune di Bedollo non sia tenuto ad effettuare alcun accantonamento in quanto il debito scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale fatture ricevute nel medesimo esercizio, come di seguito

Totale documenti ricevuti esercizio 2022	750.784,24 €
Stock debito 31/12/2021	11.909,47 €
Stock debito 31/12/2022	23.232,00 €
5% dei documenti ricevuti 2022	37.539,21 €
Tempo medio ritardo pagamento 2022	-12
Totale somme da accantonare	- €

Ci si riserva di adeguare il fondo in sede di gestione di bilancio nel corso del 2023, anche in considerazione del personale che sarà preposto agli adempimenti richiesti dalla Piattaforma crediti Commerciali.

3.2.7 Accantonamento Fondo di Riserva

Il fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs. 267/2000), e a bilancio risulta allocato nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva".

Per il calcolo del suo ammontare, la norma prevede un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Si ricorda che la gestione del fondo di riserva è di competenza della Giunta comunale, destinato a rimpinguare capitoli non sufficientemente capienti per spese impreviste, urgenti e quant'altro disciplinato dalla norma o da regolamento, con la particolarità che a tale fondo non si possono computare impegni di spesa.

L'aumento delle spese di parte corrente, in considerazione delle entrate disponibili, alla data di compilazione del presente documento permette sul fondo di riserva i seguenti accantonamenti:

2023	2024	2025
€. 4.934,23	€. 0,00	€. 0,00

3.2.8 Accantonamento altri fondi

L'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie e quindi non necessita di istituire ulteriori accantonamenti. Non si rileva altresì la necessità di effettuare accantonamenti per spese potenziali. Non sono in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includano componenti derivate.

4. EQUILIBRI E CONSEGUIMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA

A seguito dello sblocco totale degli avanzi, il legislatore ha necessariamente dovuto rivedere anche la questione degli equilibri di bilancio, nonché introdurre nuove regole per la finanza pubblica, in particolare per quanto riguarda le entrate da considerare ai fini degli equilibri e del rispetto dei saldi, ora inclusive del fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo di amministrazione applicato anche in sede previsionale (per la parte vincolata).

L'art. 162 del TUEL, al comma 6, detta la seguente disciplina *“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Gli elementi che si possono estrarre ai fini del presente capitolo, sono quindi che il bilancio:

- presenti un pareggio complessivo di competenza;
- che in tale pareggio risulta inclusi l'uso dell'avanzo o del recupero dell'eventuale disavanzo e dell'uso dell'FPV;
- che vi sia un equilibrio di cassa.

All'interno di tale equilibrio complessivo, la norma fa evincere ulteriori equilibri, e segnatamente quello di parte corrente (analiticamente descritto nell'articolo sopra riportato).

Conseguentemente devono pareggiare anche le entrate in conto capitale sommate all'accensione di prestiti, all'avanzo applicato e al fondo pluriennale vincolato, con le spese del titolo II di bilancio. Le norme contabili impongono inoltre la perfetta equivalenza delle poste relative alle anticipazioni di cassa, delle partite di giro e dei servizi per conto terzi.

4.1 Pareggio finanziario complessivo

Il TUEL, all'articolo 162, disciplina il pareggio finanziario di bilancio, il quale si sostanzia nel fatto che la previsione del totale delle entrate (compreso l'avanzo vincolato applicato e il fondo pluriennale vincolato) deve essere uguale al totale delle spese (ivi incluso il fondo pluriennale vincolato per impegni su anni successivi).

Più precisamente il bilancio per il triennio 2023 – 2025 pareggia rispettivamente a:

- anno 2023: € 4.207.164,35;
- anno 2024: € 3.402.880,74;
- anno 2025: € 3.391.880,74.

4.2 Equilibri di Bilancio

Per il triennio 2023 – 2025 si mantiene l'equilibrio sia di parte corrente, che di parte capitale. Si espongono di seguito i prospetti:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			928.242,75		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.726.534,35	1.534.880,74	1.523.880,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.699.222,13	1.507.568,52	1.496.568,52
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		10.180,72	10.180,72	10.180,72
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			2.305,00	0,00	0,00
			27.312,22	27.312,22	27.312,22
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			-2.305,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+L+M	-2.305,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		612.630,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		612.630,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		2.305,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			2.305,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

4.3 Equilibrio di cassa e quadro generale riassuntivo

L'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267 del 2000 prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio (2022), mentre le previsioni dei due esercizi successivi (2023-2024) hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sulla base dell'analisi di serie storiche. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

4.4 Vincoli di Finanza Pubblica

Le regole di finanza pubblica di cui alla L. n. 243 del 2012, sono entrate a regime seppur in via provvisoria nel corso del 2016 e hanno avuto piena applicazione dal 2017, a seguito dell'approvazione della legge n. 164 del 2016. Lo specifico obiettivo a decorrere dal 2017 era quello del raggiungimento di un saldo finanziario non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali. La legge di bilancio 2017 ha altresì stabilito che per gli esercizi finanziari 2017-2019 nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Secondo le modifiche normative introdotte a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, nonché nelle disposizioni della circolare n. 25 della Ragioneria dello Stato, a decorrere dall'esercizio 2019 è possibile utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato secondo quanto già esplicitato nei precedenti paragrafi. Conseguentemente, gli enti si considerano in equilibrio ove vi sia un risultato di competenza non negativo (allo scopo è stato revisionato anche il prospetto di calcolo).

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

II

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(*)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(*)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(*)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(*)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(*)	429.711,00	429.711,00	429.711,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(*)	638.696,28	638.696,99	628.696,99
D) Titolo 3 - Entrate assimilatorie	(*)	466.025,87	466.472,75	465.472,75
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(*)	612.630,00	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(*)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(*)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(*)	1.699.222,13	1.507.958,52	1.496.658,52
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(*)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	10.180,72	10.180,72	10.180,72
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.689.041,41	1.497.957,80	1.486.387,80
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(*)	612.630,00	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito	(*)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	612.630,00	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(*)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(*)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(*)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		37.492,94	37.492,94	37.492,94

5. ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

L'elenco delle partecipazioni possedute dal Comune di Bedollo e relativa quota percentuale è rinvenibile dal Documento Unico di Programmazione, nonché specificatamente nella deliberazione consiliare n. 40 dd. 22.12.2021 ad oggetto: "ART. 18 COMMA 3 BIS 1 L. P. N. 1/2005 E ART. 24 COMMA 3 L. P. N. 27/2010 E SS.MM. ED INTEGRAZIONI: RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI BEDOLLO AL 31 DICEMBRE 2020" e nella delibera consiliare n. 26 dd. 21.12.2022 ad oggetto: *Relazione sullo stato di attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31.12.2020 di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 40 dd 22.12.2021 (ai sensi dell'art. 18 della L.P. 1/2005 e dell'art. 20, comma 4 del D.Lgs. 175/2016)*

Brevemente si possono così esporre:

SOCIETA' PARTECIPATE	% partecipazione
Ice Rink Pinè Srl	2,60%
Amambiente Spa	1,481%
Trentino Digitale Spa	0,0125%
Trentino Riscossioni Spa	0,0141%
Consorzio dei Comuni Trentini	0,51%

I bilanci consuntivi delle società partecipate sono consultabili sui relativi siti internet.

Ice Rink Pinè Srl	https://www.icerinkpine.it/
AMNU Spa	https://amnu.portaletrasparenza.net/
Trentino Digitale Spa	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente
Trentino Riscossioni Spa	http://www.trentinoriscossionispa.it/
Consorzio dei Comuni Trentini	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente

6. ALTRE INFORMAZIONI

Il Comune allo stato attuale non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria in favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, né ha attivato contratti relativi a strumenti di finanza derivata.
